

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

In attesa di Pasqua tempo di preghiera

IL CONVEGNO

Ieri nel teatro Iqbal di Formia il «Bachelet»

Si è svolto ieri il quarantesimo Convegno Bachelet celebrato presso il piccolo teatro Iqbal Masih di Formia in via Vitruvio. Il tema affrontato è stato "Per un'economia della cura e della custodia", titolo ripreso da un recente contributo del presidente nazionale di Azione cattolica Giuseppe Notarstefano sulla rivista *Dialoghi*. Si è discusso di come un'economia che non abbia l'uomo al centro può solo ricalcare il sistema economico attuale, che non ha mantenuto le sue promesse di giustizia sociale e benessere diffuso. Per tale motivo, dall'associazione Bachelet che organizza il convegno, si è deciso di parlare di "Econumani", una combinazione delle radici delle parole economia e umanità. Per trattare l'argomento sono stati chiamati in causa due esperti: Romeo Ciminello, in qualità di presidente del comitato Etica Onlus, e il manager e economista esperto di sviluppo e riorganizzazione di aziende profit, imprese sociali e pubblica amministrazione Franco Goffi. Il primo ha avuto modo di fare riferimento a un suo libro *Come annunciare Dio al mondo dell'economia*, mentre Goffi è conosciuto per il volume *Scuola d'impresa diffusa*. L'evento è stato organizzato grazie alla collaborazione con l'Azione cattolica, e Fuori Quadro, Policoro, Innovation for rural development e la piattaforma per l'ecologia integrale It's up to you Gaeta.

DI ANTONIO RUNGI

Dal mercoledì scorso è iniziato il lungo periodo di preparazione alla Pasqua che va sotto il nome di Quaresima. Si tratta di quaranta giorni di impegno religioso, spirituale, liturgico e umanitario che riguarda tutti i cristiani che sentono forte dentro il loro cuore il bisogno di Dio, l'urgenza di una conversione sincera e di una carità operosa nel segno della solidarietà e condivisione. Preghiera, penitenza e riconciliazione per tutti coloro che amano camminare verso la Pasqua con animo rinnovato sono gli impegni quotidiani che porteranno i fedeli delle varie foranie a vivere la Quaresima nel segno di quel cammino sinodale tuttora in atto. Nella diocesi di Gaeta la Quaresima è molto sentita e vissuta, in modo esemplare, con varie iniziative religiose, liturgiche e umanitarie che vengono curate particolarmente in questo tempo forte dell'anno liturgico. Come è prassi, il punto fermo nelle

Tutti gli appuntamenti della Quaresima iniziata con le Ceneri: il Golfo tra Via crucis, lectio divina e riti penitenziali

comunità parrocchiali è la celebrazione della Via Crucis in ogni venerdì di Quaresima. La forania di Minturno con la presenza dell'arcivescovo Luigi Vari la terrà, all'aperto, domenica 12 marzo alle 16 dalla chiesa dell'Annunziata a quella di San Pietro. Nella parrocchia dei Santi Cosma e Damiano a Gaeta, ogni venerdì alle 16 si svolgerà il rito nella chiesa di San Cosma Vecchio, quella del 31 marzo all'aperto dalla parrocchia degli Scalzi fino a San Cosma Vecchio. Sempre il 31 marzo si svolgerà la tradizionale Via Crucis al santuario della Civita.

«24 ore per il Signore» Appuntamento a Fondi

Giovedì 9 marzo, presso la chiesa di Santa Maria in Piazza a Fondi, si svolgerà una giornata dedicata alla riconciliazione. I sacerdoti delle parrocchie di Fondi saranno disponibili per le confessioni tutto il giorno e l'intera giornata è stata denominata "24 ore per il Signore". Il programma prevede alle 8 del mattino la celebrazione eucaristica, alle 19 la

concelebrazione con tutti i sacerdoti della città e poi alle 20 e alle 21 la liturgia Penitenziale animata rispettivamente dagli adulti e dai giovani. Si tratta di un momento forte del periodo di Quaresima che, i parroci delle comunità di Fondi hanno deciso di condividere con le proprie comunità e di vivere insieme. Un'occasione per potersi riconciliare con il Signore in vista della Pasqua e riavvicinarsi in questo modo al sacramento della Confessione.



Via Crucis foranale di Gaeta durante la Quaresima 2018

A MINTURNO

La dedica della comunità a don Di Vito

DI MARCELLO CALIMAN

Il parroco di Santa Albina Vergine e Martine di Scauri, don Antonio Cairo, ha annunciato: «Nel trigésimo della morte di don Simone Di Vito la comunità parrocchiale di Santa Albina si riunirà sabato 4 marzo alle 18.30 per celebrare la Messa di suffragio e di gratitudine e, nel ricordo del trentennio di ministero pastorale, dedicherà al suo parroco emerito il salone dell'oratorio nel quale ha raccolto per tanti anni i ragazzi e i giovani per guidarli alla conoscenza del Vangelo». Un'intitolazione doverosa. Su proposta della commissione di toponomastica comunale la strada da cui si accede ai locali è dedicata al primo parroco ed edificatore della chiesa, ovvero don Angelo Di Giorgio; recentemente l'oratorio totalmente rinnovato è stato dedicato a don Giorgio Serenari, già cappellano della Stazione Termini, per innumerevoli anni amico fidato e collaboratore di don Simone Di Vito che lo stimava molto. Ora il salone sarà dedicato al secondo parroco che è morto repentinamente, senza che si potesse presagire un suo decesso a soli 74 anni. La comunità che lo ha avuto come guida per un trentennio è rimasta profondamente scossa e si è riunita in preghiera per lui il giorno dopo le esequie, nel settenario e ora nel trigésimo. Una perdita difficile da accettare per coloro che lo hanno avuto come protagonista dei vari momenti lieti e tristi delle proprie esistenze. Con lui parroco il terreno, ora oratorio, fu acquistato da un privato e annesso alla proprietà parrocchiale. Don Antonio Cairo grazie a una convenzione con il Comune ha reso possibile la realizzazione di un progetto agognato da tutti. Ricordando prima don Giorgio Serenari e ora don Simone Di Vito ha voluto affidare alle future generazioni una testimonianza storica degna di essere raccontata. Tra l'altro il consiglio comunale di Minturno su proposta del sindaco Gerardo Stefanelli ha voluto conferirgli durante una cerimonia solenne la cittadinanza onoraria che lo rese particolarmente felice. Ed ora un nuovo tassello perché il suo nome sia quotidianamente leggibile nella sua chiesa parrocchiale.

Censite le botteghe storiche

DI SIMONE NARDONE

Su proposta dell'Ana-Ugl e grazie all'interesse da parte delle istituzioni locali, la scorsa settimana si è concluso il censimento non solo delle botteghe storiche locali, ma anche delle fiere e dei mercati che hanno una valenza importante per il territorio. Tra queste, ne figurano molte legate ai territori del sud della provincia di Latina, da sempre caratterizzata da mercati e fiere che ancora oggi continuano la loro tradizione storica. Tra queste, balza all'occhio, la storicità riconosciuta per la fiera della Madonna del Colle a Lenola, datata addirittura 1628, ma non sono da meno i mercati e le esposizioni fieristiche di Fondi, Formia e Gaeta, seppur queste hanno una storicità più moderna, ri-

Diversi mercati e fiere hanno origini antiche: da Lenola a Formia passando per Fondi e Gaeta, del 1628 la prima documentata

conducibile al secolo scorso. Il mercato domenicale di Fondi, infatti, è stato riconosciuto come sia riconducibile al 1900, ben prima della fiera dedicata al santo patrono sant'Onorato, che invece è riconducibile agli anni '40. Anche a Formia, la fiera di San Giovanni è dei primissimi anni del secolo scorso, precisamente, ci sono testimonianze fin dal lontano 1903. Del 1937, la fiera di Sant'Erasmo, mentre il mercato settimanale del giovedì, insieme al mercato cittadino del pesce è ri-

conducibile agli anni '50. Date antiche anche per Gaeta, con la fiera della Madonna di Porto Salvo che è stata catalogata intorno al 1926, ben prima della tradizione del mercato settimanale del 1937. Le due fiere dedicate alla Madonna di Sant'Anna e quella dei Santi Erasmo e Marciano, invece, sono ben più vicine a noi, e classificate con inizio a partire dagli anni '60. Il lavoro certosino per riuscire a ricostruire la storicità di questi eventi commerciali legati alla tradizione è stato possibile grazie alla collaborazione dell'Ana-Ugl con gli enti comunali e soprattutto grazie alla partecipazione con documentazione fotografica di privati cittadini che hanno permesso di risalire nella grande maggioranza dei casi con assoluta certezza agli anni di inizio di queste fiere e mercati.

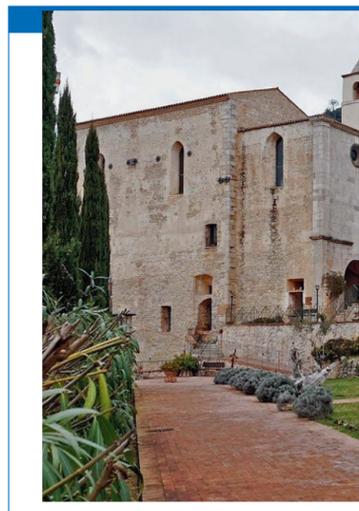
La Prima lettera ai Corinti protagonista dei mercoledì nelle parrocchie formiane

Nel complesso panorama delle epistole paoline la prima lettera ai Corinti rappresenta lo scritto che più di tutti racconta del modo in cui l'apostolo si è preso cura nella concretezza delle sue comunità. Facendo costantemente riferimento al Vangelo da lui annunciato a Corinto, Paolo ha affrontato tensioni e divisioni, incertezze nella dottrina e nell'etica. Però, al tempo stesso, delineando le fragilità di una comunità complessa e articolata, l'apostolo ha indicato il magis del Vangelo, ha evidenziato la potenzialità di una Chiesa ricca di doni chiamata a concretizzare nelle relazioni di fraternità la fede in Cristo crocifisso e risorto. Questa ricchezza sarà oggetto del cammino quaresimale proposto dalle comunità di Formia: lasciandosi interrogare nella preghiera dalla prima lettera ai Corinti, si proveranno ad accoglie-

re le sfide che l'epistola pone alle comunità cristiane di questo tempo, inserite in un contesto socio-culturale diverso ma non distante da quello della Corinto del I secolo, per rinnovare l'adesione al Vangelo che alimenta la speranza della testimonianza e genera comportamenti nuovi nei credenti. Il cammino di lectio divina inizierà il prossimo mercoledì alle 19.30 presso la chiesa di Sant'Erasmo e proseguirà per tutti i mercoledì del mese di marzo in alcune altre chiese della città: Santa Teresa, San Giuseppe Lavoratore, Cuore Immacolato di Maria e San Giovanni Battista. Li, aiutati dalle riflessioni dei parroci della città, si mediterà sulla prima lettera ai Corinti. Concluderà il percorso l'arcivescovo Vari che mercoledì 29 marzo proporrà l'ultima meditazione sul capitolo 15 della lettera. Carlo Lembo

Pellegrinaggi diocesani, i viaggi in programma

«Ci sono tempi speciali in cui incontrare Dio, ma anche luoghi speciali in cui possiamo sperimentarlo più intensamente e persino per la prima volta...» così vengono presentati i pellegrinaggi diocesani per il 2023. «Sulle orme di Gesù», prevede il pellegrinaggio in Terra Santa dal 22 al 29 maggio. Per chi, invece, vuole vivere i luoghi vissuti da Gesù in un tempo più breve, c'è anche la possibilità della "sosta" di cinque giorni tra fine giugno e inizio luglio, o persino dei ritiri spirituali direttamente a Gerusalemme. Previsti anche pellegrinaggi a Lourdes, in Polonia sulle orme di Giovanni Paolo II, a Fatima, lungo il cammino per Santiago di Compostela e anche a Istanbul. Per maggiori dettagli sulle date, le cifre e le modalità di prenotazione è possibile visitare il sito web arcidiocesigaeta.it.



AZIONE CATTOLICA

Il prossimo sabato a San Magno di Fondi

In occasione dell'inizio della Quaresima l'Azione cattolica diocesana offre a tutti i soci l'occasione di un pomeriggio di silenzio e preghiera sabato prossimo dalle 16 alle 20 presso il Monastero di San Magno a Fondi. Il titolo dell'incontro "Correre insieme con lo slancio dei giovani e le radici degli adulti" vuole indurre ad approfondire una realtà che è parte integrante dell'esperienza associativa e cioè il valore profetico e sinodale del camminare insieme, bambini, ragazzi, giovani e adulti, con lo stesso passo. Guidati dall'esperienza della corsa al sepolcro di Pietro e Giovanni, si rifletterà sulla necessità e la bellezza dello scambio intergenerazionale all'interno del cammino ecclesiale, in cui i giovani indicano una meta sempre nuova, con il loro sguardo profetico e i loro sogni, mentre gli adulti, danno sicurezza. Paolina Valeriano

Il volume targato «Visioni corte film festival» è dedicato ai settant'anni di Massimo Troisi



Massimo Troisi

Nei giorni scorsi Massimo Troisi avrebbe compiuto settant'anni. Un compleanno che, qualora fosse stato ancora in vita avrebbe celebrato con una delle sue ironiche battute. Sfortunatamente, ci ha lasciati troppo presto, ma ha donato al mondo il suo tesoro più prezioso: i suoi film. Il 19 febbraio per commemorare l'attore napoletano scomparso prematuramente la collana *Visioni di cinema - Quaderni di visioni corte film festival* gli ha dedicato il suo sesto volume. Si tratta di un vero e proprio omaggio al grande attore e regista di San Giorgio a Cremano, in occasione dei settant'anni dalla nascita e per celebrare anche l'immenso patrimonio cinematografico che ha lasciato dopo la sua dipartita. Diverse le persone che hanno partecipato con i propri scritti contenuti nel volume, parliamo dei critici cinematografici Ciro Borrelli, Gisella Calabrese, Gordiano Lupi, Domenico Palatella e Ignazio Senatore che hanno approfondito vari aspetti della sua carriera.